

Quesito posto da Settore 'Sviluppo dell'impresa agricola e agroalimentare'.

'In particolare si tratta di chiarire se le priorità dei bandi (con particolare riferimento alla fase 1) sono rilasciate come dichiarazioni sostitutive oppure non lo sono.'

Orientamento espresso nella seduta del 30.1.09

Nei bandi attualmente in vigore, sia per la fase 1 che per la fase 2 sono previsti specifici requisiti di accesso, comuni a tutte le misure, derivanti dalle vigenti normative comunitarie e nazionali. A titolo di esempio, nei bandi fase 1 i requisiti richiesti erano i seguenti:

- 1) essere affidabile in base all'esito di eventuali altre operazioni cofinanziate dal PSR a partire dal 2000 (il richiedente non è affidabile se ha subito revoche totali del contributo concesso od ha rinunciato al contributo concesso senza addurre cause di forza maggiore);
- 2) essere in regola con gli oneri previdenziali, assistenziali ed assicurativi;
- 3) essere in regola con le disposizioni per il contrasto del lavoro irregolare e sul riposo giornaliero e settimanale dei lavoratori, come previsto dall'art. 5, comma 1 della l. 3 agosto 2007, n. 123 e non aver riportato provvedimento definitivo o sentenza passata in giudicato per le suddette violazioni;
- 4) non aver subito, negli ultimi 5 anni, sentenza di condanna passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità europea che incidono sulla moralità professionale o per delitti finanziari. Nel caso di domanda di aiuto presentata da una società, questo requisito deve essere posseduto e dichiarato da tutti coloro che hanno la legale rappresentanza della società.
- 5) non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione vigente;
- 6) nel caso di domanda avente ad oggetto aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 87 Trattato CE, non aver ricevuto gli aiuti che sono individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea secondo quanto previsto dal DPCM 23 maggio 2007 o, se ricevuti, averli successivamente rimborsati o depositati in un conto bloccato;
- 7) non aver ottenuto altre agevolazioni pubbliche per le opere o acquisti oggetto della domanda, a tal fine è sufficiente che il richiedente abbia ricevuto l'atto di concessione del contributo, ancorché non liquidato,

Il possesso dei requisiti sopra specificati deve essere attestato nella domanda di aiuto mediante dichiarazione sostitutiva in conformità alle disposizioni del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445. Il controllo delle dichiarazioni sostitutive viene poi effettuato secondo le modalità indicata al punto 19 lett. G della D.G.R. 1/10/2001 n. 1058.

Non essendo previsto nessun altro elemento da dichiararsi ai sensi del DPR 445/00, ogni altro elemento presente in domanda deve essere considerato come semplice dichiarazione e pertanto non assoggettato al regime previsto dal citato DPR.